

1914-15 un milione di lire per lavori in parola.

« Il numero di tali sistemazioni si accrescerà ancora per la prossima istituzione di nuovi Consorzi di rimboscimento, agli effetti della stessa legge, primi fra i quali sono quelli di Trapani e Palermo.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CELESIA ».

**Montemartini.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Sui furti sistematici praticati in scala relativamente grande della merce vino spedita a mezzo ferrovia da Stradella a Monza, e sopra le ragioni per le quali non hanno mai corso i reclami presentati in proposito dagli interessati, i quali anzi sono tenuti a bada finchè resta prescritta l'azione giudiziaria ».

RISPOSTA. — « Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato non sono pervenuti direttamente dei reclami per furti di vino sulla linea da Stradella a Monza. Interpellati, peraltro, gli uffici locali (Divisione Movimento di Milano) questi hanno informato che nel corrente anno riceveranno solo quattro reclami per furti su spedizioni vino da Stradella a Monza. Uno di essi è stato accolto, e la parte indennizzata; uno è stato respinto e per il medesimo verte azione giudiziaria; due sono tuttora in corso di trattazione.

« Ciò premesso in linea di fatto, si può poi assicurare che è cura costante dell'Amministrazione ferroviaria, di dar sempre sollecito corso ai reclami delle parti. Anche nei casi in cui, data la natura della vertenza e per l'accertamento delle responsabilità, la tacitazione dei reclamanti potrebbe essere ritardata, gli uffici distaccati hanno ordine tassativo di far salvi in ogni caso gli eventuali diritti degli interessati. Non risponde pertanto a verità che le pratiche si trascinino in lungo, per poi opporre ai reclamanti la prescrizione dell'azione giudiziaria.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

**Morgarl.** — *Al ministro dell'interno.* — « Per conoscere le ragioni per cui al giornale *Avanti* non solo la censura impedisca di svolgere l'opera sua in difesa dei diritti e della libertà dei cittadini italiani senza alcun giudizio condannati ad una specie di larvata deportazione, ma impedisca anche di dare notizie dell'azione che a questo

proposito vanno svolgendo così la Direzione del partito socialista come il Gruppo parlamentare socialista ».

RISPOSTA. — « Di seguito alla risposta interlocutoria del 10 corrente mese si manifesta che al giornale *Avanti* è stato usato dalla censura di Milano l'istesso trattamento fatto agli altri quotidiani di quella città, col non ammettere per nessun partito e per nessun giornale la pubblica difesa di cittadini italiani internati per necessità di guerra ed esigenze militari.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CELESIA ».

**Morpurgo.** — *Ai ministri dei lavori pubblici e della guerra.* — « Per sapere come intendano di provvedere al ripristino del traffico ferroviario fra le provincie venete e specialmente per quella di Udine, dove parecchi stabilimenti industriali stanno per essere chiusi per la mancanza del carbone e delle materie prime ed ove sono enormemente rincarate le merci necessarie alla vita ».

RISPOSTA. — « Come l'onorevole Morpurgo ben mostra di intendere rivolgendo questa interrogazione anche al ministro della guerra, le saltuarie sospensioni nell'accettazione dei trasporti ordinari diretti alle località del Veneto sono determinate dalla necessità in cui si trovano le Ferrovie dello Stato di dover provvedere innanzi tutto a garantire la continuità dei trasporti che interessano il munizionamento e il dislocamento delle truppe in zona di guerra.

« Questa necessità, dato il limite della potenzialità dei mezzi e degli impianti esistenti e la ristretta estensione delle linee ferroviarie su cui convergono i trasporti, rende molto più difficoltoso l'approvvigionamento della regione, ed obbliga anche di tanto in tanto a sospendere il servizio delle merci ordinarie.

« Durante queste forzate sospensioni, peraltro, gli uffici ferroviari di Venezia non hanno mai mancato di curare, d'accordo con le autorità militari, il rifornimento dei generi di prima necessità ai centri principali e delle materie prime ai più importanti stabilimenti industriali, autorizzando trasporti speciali anche con speciali tradotte, sia di propria iniziativa, sia assecondando le premure fatte dalle autorità locali nel segnalare particolari bisogni.

« Questi provvedimenti sono poi intensificati durante i periodi di sospensione.